

«Deluso dal giorno anti-burocrazia»

Il governatore sul blog: poca concretezza. L'obiettivo è ridurre i tempi del 15%

TRIESTE. «Sarebbe un ottimo successo riuscire a ridurre del 10-15% la burocrazia regionale», lo afferma il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo. Concludendo la seconda Giornata della Sbuocratizzazione - ieri a Trieste nel palazzo della Giunta regionale - Tondo ha ricordato che «stiamo attraversando un momento difficile e tutti hanno apprezzato la nostra volontà di semplificazione. Dopo questa presa di contatto con tutti i soggetti interessati - ha aggiunto - mi aspetto contributi importanti, dettagliati e mirati da categorie, istituzioni e parti sociali. Non è più tempo di parole e discorsi di circostanza - ha affermato -

ma di concretezza che produca fatti nel più breve tempo possibile. Se riusciremo a ridurre la burocrazia del 10-15 per cento - sarà un ottimo successo».

«Ho ascoltato molti soggetti, rappresentanti delle categorie, delle professioni - scrive Tondo sul suo blog - tanti incontri, ma francamente mi aspetto qualcosa di più dal punto di vista della sostanza delle proposte. Avrei preferito un taglio più pragmatico di alcuni colloqui che a volte hanno sconfinato in ragionamenti sui massimi sistemi, ma senza portarmi, salvo qualche eccezione, consigli immediatamente attuabili».

Tondo, insieme al vicepresidente

e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, ha incontrato i vertici di Anci, Upi, Uncem, delle Camere di commercio e di altre categorie economiche. Tra le segnalazioni ricevute, inclusa quella dei sindacati che vorrebbero meno livelli decisionali nella Pubblica amministrazione, il presidente della Regione ne ha voluto sottolineare una giunta dalle Camere di Commercio. «Riguarda - ha ricordato - la necessità di modernizzare l'accesso al servizio delle benzine agevolate, sia per il comparto dell'agricoltura che per tutti i cittadini. Un processo, è stato detto, che potrebbe vedere Insiel in prima linea».



Renzo Tondo

Eutanasia ed etica, sinergie fra i gruppi radicale e socialista

UDINE. Dall'anagrafe pubblica degli eletti (grazie alla quale ogni cittadino può sapere tutto di chi lo governa) alle decisioni di fine vita, eutanasia compresa: parte in Friuli Venezia Giulia la sinergia fra radicali e socialisti che si sono incontrati per un primo vertice sulle sinergie dei due gruppi. All'incontro hanno partecipato Luca Osso (Presidente della cellula Coscioni Fvg), Lorenzo Cenni (Tesoriere dell'associazione "Trasparenza è Partecipazione" di Gorizia), Franco Giunchi, segretario regionale del partito socialista, Luca Taddio, responsabile per il rinnovamento del partito socialista e membro del comitato nazionale dei radicali e Valter Beltramini, il referente di Udine per il partito radicale. «Sono stati trovati molti punti comuni su diverse battaglie - spiegano i rappresentanti dei due gruppi - sulla battaglia per i diritti civili dal riconoscimento delle coppie di fatto, all'abbreviazione delle procedure per il divorzio, sulla giustizia, sulla laicità e libertà di ricerca scientifica, testamento biologico ma anche piena sintonia sull'idea di un'anagrafe pubblica degli eletti».

Tra i prossimi appuntamenti comuni un tavolo di discussione sul Tibet e la conferenza prevista a Udine in data 11 ottobre che toccherà i temi inerenti alla libertà di ricerca scientifica. «A cominciare da settembre si è deciso di avviare degli incontri a scadenza regolare per un lavoro congiunto aperto a tutti i riformisti».

WEB

~~72⁰⁰ €~~
-31%
49⁰⁰ €

ABITO 100% SETA
MADE IN ITALY

In vendita da:
WEB - GALLERIA BARDELLI
WEB - VIALE TRICESIMO

WEB
WEB
WEB
WEB